



**VERBALE N° 9 DELLA GIUNTA ESECUTIVA  
DEL GIORNO 10/12/2012**

Il giorno 10 del mese di dicembre dell'anno 2012, alle ore 16.00 presso gli uffici di Coeso-Sds, in Grosseto, Via Damiano Chiesa, 7 si è riunita la Giunta Esecutiva convocata con nota n. 13.211 del 3 dicembre 2012, che all'inizio della seduta risulta composta come segue:

Nome e cognome	Carica	presente	assente	quote
Bonifazi Emilio	Presidente	x		22.31%
Mariotti Fausto	Direttore Generale Az. USL 9	x		33.33%
Innocenti Giancarlo	Sindaco del Comune di Roccastrada	x		9.31%
Farnetani Giancarlo	Sindaco Comune di Castiglione della Pescaia	x		9.31%
Cavezzini Sabrina	Sindaco del Comune di Scansano	x		9.31%
Luca Ricciardi	Sindaco del Comune di Campagnatico	x		7.12%
Fratini Paolo	Sindaco del Comune di Civitella Paganico	x		9.31%

E' presente il Direttore, dott. Fabrizio Boldrini, che verbalizza ai sensi dell'art. 6 del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva.

Sono invitati e partecipano: il dott. Danilo Zuccherelli, Direttore Sanitario della Asl 9 Grosseto, il dott. Francesco Ghelardi, Dir. Amministrativo della Asl 9 Grosseto, la dott.ssa Marta Battistoni, Resp.le dell'U.F. di Coeso-Sds Servizi tecnico amm.vi e Massimiliano Rocchi, assessore del Comune di Scansano.

Ai sensi dell'art. 12 c. 7 dello Statuto sono invitati i componenti del Collegio sindacale, ivi incluso il Presidente, Dott. Mario Veninata, che risulta presente unitamente ai sindaci revisori Ardito Ferroni ed Eligio Macelloni.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale di soci previsto per la valida costituzione della seduta ai sensi del vigente Regolamento Assemblea consortile e Giunta esecutiva, dichiara aperta la seduta medesima sul seguente ordine del giorno, come integrato anche con nota n. 13385/2012:

1. Lettura e approvazione verbale della seduta precedente;
2. Esecutivo del progetto dell'Amministratore di Sostegno;
3. Direttive per la gestione del personale nel 2013 e per la revisione della dotazione organica;
4. Collaborazione con la Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"- Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione, referente Prof. Volterrani, per lo studio e l'implementazione dei processi di sussidiarietà orizzontale con le associazioni del terzo settore e la cooperazione sociale;
5. Definizione della collaborazione con l'ARS regionale per l'individuazione di strategie efficaci sul cambiamento degli stili di vita negativi nella popolazione;
6. Formalizzazione del rapporto di collaborazione con Scuola di Cinema di Grosseto diretta dal regista Francesco Falaschi per la produzione di corti legati alla promozione dei buoni stili di vita.
7. Varie ed eventuali.

#### **9/1 Lettura e approvazione verbale della seduta precedente**

Il Presidente delegato, letto l'ordine del giorno, sottopone all'esame della Giunta Esecutiva la bozza del verbale n. 8 relativo alla seduta del giorno 26 ottobre 2012

#### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

dopo averlo esaminato, ne dà approvazione con voto unanime dei rappresentanti degli enti che erano presenti alla relativa seduta. I membri non presenti ne prendono atto.

#### **9/2 Esecutivo del progetto dell'Amministratore di Sostegno**

Il Direttore richiama quanto deliberato dalla stessa G.E. nella seduta del 26/10 in ordine alle tre figure di protezione giuridica alternative: amministrazione di sostegno, tutela e curatela ovvero

- l'approvazione della propria relazione-proposta avente ad oggetto *"le politiche relative alla pubblica tutela - progetto per la realizzazione di una procedura di gestione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno"* in cui si prevede la promozione di un Tavolo di Coordinamento interistituzionale con vari compiti tra cui la creazione, in via sperimentale, in collaborazione con la Provincia di Grosseto, di un elenco di persone in possesso delle necessarie competenze tecniche che siano disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno, favorendo abbreviando i tempi di individuazione e nomina da parte del Giudice Tutelare;
- la presa d'atto che nelle more della realizzazione del suddetto progetto al Consorzio potrà essere trasferita la gestione degli istituti tutela, curatela, amministrazione di sostegno da parte dei Comuni interessati;
- il conferimento del mandato al Direttore di provvedere agli adempimenti propedeutici alle determinazioni testè esposte, ed in particolare rappresentare il deliberato all'autorità giudiziaria.

Dopodichè illustra quanto segue:

a seguito del predetto mandato, informava l'autorità giudiziaria, competente per materia e territorio di quanto testè esposto, e durante il colloquio emergevano alcune criticità in relazione alla modalità individuata per la gestione della fase transitoria.

Pertanto, vista comunque la necessità prioritaria di promuovere un supporto che favorisca il corretto funzionamento degli istituti predetti perseguendo la soluzione dei problemi di carattere applicativo, nell'ottica di collaborazione con autorità giudiziaria, risulta opportuno, attivare fin da subito il progetto *per la realizzazione di una procedura di gestione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno*, che è

estremamente articolato e prevede anche l'istituzione di un elenco di persone in possesso delle necessarie competenze tecniche che siano disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno, affinché il Sindaco, se nominato a tale ufficio dall'autorità giudiziaria, possa esercitare la facoltà di rinuncia a favore dei soggetti iscritti nel suddetto elenco. Inoltre, la previsione di un "insieme" di persone competenti e formalmente disponibili, garantirà un migliore servizio alle persone prive in tutto o in parte di autonomia del territorio di competenza dei Comuni consorziati.

Il Direttore spiega che in base alle proiezioni da lui effettuate la promozione del progetto e delle attività connesse comporterà per il Consorzio spese presunte finanziabili da parte dei Comuni nella misura di 55 centesimi pro capite residente

Pertanto propone di approvare i seguenti indirizzi:

- l'attivazione immediata del progetto risultante dalla propria relazione "*le politiche relative alla pubblica tutela - progetto per la realizzazione di una procedura di gestione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno*" come descritta nella precedente seduta u.s., ivi inclusa la promozione dell'elenco di persone che risultino in possesso di specifiche competenze tecnico/professionali e si dichiarano formalmente disponibili a svolgere la funzione;

- il finanziamento del suddetto progetto da parte dei Comuni consorziati nella misura di 55 centesimi pro capite residenti, che pertanto i suddetti enti dovranno impegnarsi a rispettare quanto qui deciso;

- dare mandato al Direttore di provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni testè esposte

Si apre un dibattito tra i presenti, al termine del quale

## **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Udito** l'intervento del Direttore

**Preso atto** della relazione illustrata e proposta in ordine a tutto quanto sopra, e qui allegata e quale parte integrante e sostanziale;

**Richiamato**

- l'art. 26 c. 1 del vigente Statuto 1 secondo il quale il Consorzio è finanziato dai Comuni consorziati con conferimenti annuali dei destinati all'organizzazione e alla gestione dei servizi di assistenza sociale di cui all'articolo 71 bis, comma 3, lettera d) della L.R. n. 40 del 2005 e s.m.i.; inoltre ciascun Comune potrà altresì conferire al Consorzio la gestione e la realizzazione di ulteriori attività sociali educative etc. che saranno finanziate a parte e regolate nel contratto di servizio;

**Visto**

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il D.P.R. 902/1986;

- il vigente Statuto;

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

**Rilevata** la propria competenza ed in particolare l'art. 11 c 2. statuto lett. a) per cui la Giunta esecutiva adotta programmi esecutivi, progetti e atti di indirizzo della gestione;

### **DELIBERA**

- 1) di approvare l'attivazione immediata del progetto risultante dalla propria relazione "*le politiche relative alla pubblica tutela - progetto per la realizzazione di una procedura di gestione dell'istituto dell'amministrazione di sostegno*" come descritta nella precedente seduta u.s., ivi inclusa la promozione dell'elenco di persone che risultino in possesso di specifiche competenze tecnico/professionali e si dichiarano formalmente disponibili a svolgere la funzione di amministratore di sostegno;
- 2) di approvare il finanziamento del suddetto progetto da parte dei Comuni consorziati nella misura di 55 centesimi pro capite residente, e che pertanto i suddetti enti dovranno impegnarsi a rispettare quanto qui deliberato;
- 3) di dare mandato al Direttore di provvedere agli adempimenti conseguenti di attuazione del presente deliberato.

### **9/3 Direttive per la gestione del personale nel 2013 e per la revisione della dotazione organica**

Il Direttore sottopone ai presenti la propria relazione ad oggetto: *proposta di direttive della giunta esecutiva per la gestione del personale e la revisione della dotazione organica per l'anno 2013*, ed il relativo allegato con la variazione della dotazione organica, qui unite quale parte integrante e sostanziale.

Dopodichè espone due proposte alternative:

far intervenire il collaboratore esperto in materia giuslavoristica, Bruno Medda, per meglio illustrare i contenuti ed addivenire ad una decisione in merito nella presente seduta o rinviare ogni decisione in merito alla prossima seduta utile, una volta approfondito i contenuti, stante la complessità degli argomenti.

Si apre una breve discussione al termine della quale

### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Udito** l'intervento del Direttore;

**Preso visione** della relazione e dell'allegato relativo alla dotazione organica, qui unita quale parte integrante e sostanziale;

- del quadro riepilogativo della gestione della dotazione organica del consorzio alla data odierna con la specificazione dei posti coperti e della loro tipologia contrattuale ivi unito;

**Visto**

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

**Rilevata** la propria competenza;

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto della relazione del Direttore **ad oggetto:** *proposta di direttive della giunta esecutiva per la gestione del personale e la revisione della dotazione organica per l'anno 2013*
- 2) di riservarsi in merito, e di rinviare la decisione alla prossima seduta utile.

<p><b>9/4 Collaborazione con la Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"- Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione, referente Prof. Volterrani, per lo studio e l'implementazione dei processi di sussidiarietà orizzontale con le associazioni del terzo settore e la cooperazione sociale</b></p>
--

Il Direttore illustra quanto segue:

- il Piano Integrato di Salute rappresenta lo strumento per la programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello di zona-distretto, ed ha il compito di determinare gli obiettivi di salute e benessere tenendo conto delle risultanze epidemiologiche descritte nel Profilo di Salute e dell'assetto dei bisogni espressi dalla comunità locale, ed ai sensi del c.6 dell'art. 21 della L.R.T. 40/2005 e s.m.i. ha durata analoga al ciclo di programmazione sociale e sanitaria integrata regionale e si attua attraverso programmi operativi annuali che ne possono costituire aggiornamento;
- il Piano Integrato di Salute PIS 2008-2010 per la zona socio sanitaria grossetana è stato prorogato fino all'approvazione da parte della Regione Toscana del PSSIR, come da verbale di Giunta n. 4 del 15/07/2011 *Atto di indirizzo sulle Società della Salute di cui alla delibera di Giunta regionale 243/2011;*
- considerato che la Regione Toscana non ha ancora approvato il nuovo PISSR, e che comunque questa SdS ha avviato da tempo il percorso per la redazione del PIS 2012-2015;
- dato atto che la Società della Salute di Grosseto, nell'ambito della costruzione del PIS, intende strutturare un percorso di formazione-partecipazione per il supporto alla sussidiarietà con le associazioni del terzo settore e la costruzione di una comunità territoriale competente e responsabile;

- considerato i seguenti obiettivi generali del Consorzio: a) coinvolgere e sostenere le organizzazioni di terzo settore e di volontariato nel riconoscere, valorizzare e promuovere le proprie risorse e potenzialità (di partecipazione democratica, di costruzione e ricostruzione di legami sociali, di radicamento territoriale) nelle comunità territoriali nel quadro del piano integrato di salute (PIS); b) valorizzare il ruolo del terzo settore e del volontariato grossetano come vettore di partecipazione democratica, di coesione sociale e di strumento di prevenzione rispetto ai processi di vulnerabilizzazione ed esclusione sociale; c) alimentare l'idea, in tutte le componenti del terzo settore anche se non specificatamente legate al sanitario, che la "salute" è sia un concetto sul quale si può lavorare in termini di percezioni individuali e di comunità; sia un bene comune in termini non solo economici ma di attenzione e prevenzione (primaria, secondaria e terziaria);
- considerato i seguenti obiettivi i specifici: a) individuazione di una o più comunità sul territorio, composte dai soggetti che partecipano alla vita della comunità nell'ottica della sussidiarietà e che possono contribuire alla stesura dei documenti che costituiranno il PIS; b) individuare le aree di sussidiarietà dove far agire i soggetti di Terzo Settore in maniera sinergica sulla base dei profili di salute del territorio e delle necessità espresse dai cittadini nel percorso partecipato di costruzione del PIS;
- ritenuto necessario avvalersi per tali scopi di un supporto scientifico, specifico ed appropriato esterno sul tema, dato che non è rinvenibile nell'ambito della Sds;
- individuato il soggetto qualificato per guidare tale progetto nel Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione presso l'Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, che svolge attività di ricerca sulla comunicazione sociale e pubblica e le politiche sociali con particolare riferimento alle organizzazioni di terzo settore e della società civile, con l'equipe di cui il prof. Andrea Volterrani è referente;
- dato atto che sono previsti dei costi;

Il Direttore presenta alla G.E. la seguente proposta:

- 1) attivare la collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione presso l'Università degli Studi di Roma, Tor Vergata teso al raggiungimento di obiettivi comuni per lo studio e l'implementazione dei processi di sussidiarietà orizzontale con le associazioni del terzo settore e la cooperazione sociale, con l'equipe di cui il prof. Andrea Volterrani è referente,
- 2) incaricare il Direttore di verificare preventivamente la fattibilità della suddetta collaborazione e dare mandato di eseguire gli adempimenti conseguenti, ivi inclusa la regolazione del rapporto con gli aspetti economici.

Dopo una breve discussione

### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Preso atto** della proposta del Direttore in ordine a tutto quanto sopra;

**Visto**

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;

- il D.P.R. 902/1986;

- il vigente Statuto, con particolare riferimento al titolo V rubricato "Partecipazione";

- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

**Rilevata** la propria competenza;

### **DELIBERA**

- 1) attivare la collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione presso l'Università degli Studi di Roma, Tor Vergata teso al raggiungimento di obiettivi comuni per lo studio e l'implementazione dei processi di sussidiarietà orizzontale con le associazioni del terzo settore e la cooperazione sociale, con l'equipe di cui il prof. Andrea Volterrani è referente,
- 2) incaricare il Direttore di verificare preventivamente la fattibilità della suddetta collaborazione e dare mandato di eseguire gli adempimenti conseguenti, ivi inclusa la regolazione del rapporto con gli aspetti economici.

<b>9/5 Definizione della collaborazione con l'ARS regionale per l'individuazione di strategie efficaci sul cambiamento degli stili di vita negativi nella popolazione</b>
---

Il Direttore spiega quanto segue:

- come già detto, che il Piano Integrato di Salute PIS 2008-2010 per la zona socio sanitaria grossetana è stato prorogato comunque fino all'approvazione da parte della Regione Toscana del PSSIR, nelle more della redazione del nuovo PISSR, ma che comunque questa SdS ha avviato da tempo il percorso per la redazione del PIS 2012-2015;

- i Piani integrati di salute della Provincia di Grosseto, pur nella propria specificità sono correlati, anche mediante appositi laboratori;

- questo Consorzio stipulava la Convenzione con le SdS Colline Metallifere, SdS Amiata Grossetana e Distretto Colline dell'Albegna per azioni comuni nel percorso di elaborazione dei Piani Integrati di Salute, finalizzata alla realizzazione di attività legate alla redazione dei piani integrati di salute delle 4 zone socio sanitarie della Provincia di Grosseto, come si evince dal verbale di Giunta esecutiva n. 4 del 28/03/2012;

- considerato che per effetto della suddetta convenzione la SdS Grossetana svolge inoltre, in favore delle altre 3 SdS/Zone, le seguenti ulteriori funzioni:

- supporto alla determinazione dell'immagine di salute;
- supporto tecnico-organizzativo al processo di partecipazione;
- supporto alla redazione del PIS
- segreteria tecnico-organizzativa di supporto nelle varie fasi;

- considerato che la Società della Salute di Grosseto, nell'ambito della costruzione del PIS, ha avviato un lavoro di approfondimento relativo alle criticità principali di salute del suo ambito geografico attraverso la costituzione di laboratori tematici che hanno come oggetto gli stili di vita, la salute degli immigrati, la sussidiarietà orizzontale ecc; i laboratori saranno propedeutici alla stesura del prossimo Piano Integrato di Salute che conterrà azioni su ognuno dei temi precedentemente elencati;

- considerato che il Consorzio intende strutturare strategie efficaci a promuovere cambiamento degli stili di vita negativi della popolazione e azioni volte al consolidamento di quelli corretti;

- ritenuto necessario avvalersi di un supporto scientifico, specifico ed appropriato esterno, dato che non è rinvenibile nell'ambito della Sds;

- considerato che l'Ars, Agenzia regionale di sanità della Toscana, ente di consulenza e supporto scientifico in ambito socio-sanitario sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, ha sviluppato competenze specifiche attraverso la conduzione di studi e ricerche, nonché di progetti di livello regionale e nazionale, in materia di epidemiologia e di verifica di qualità dei servizi sanitari, al fine del mantenimento e miglioramento della salute; svolge supporto scientifico alla Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale nella funzione di programmazione strategica e la collaborazione nella gestione dell'Osservatorio sugli stili di vita; e che nell'ambito delle proprie attività di ricerca, da anni svolge un monitoraggio continuo in materia di stili di vita, in particolare nella quantificazione delle prevalenze delle abitudini dei 4 fattori di rischio principali (alcol, tabacco, attività fisica e alimentazione) e delle loro conseguenze sociali e sanitarie all'interno della popolazione toscana;

- dato atto che non sono previsti oneri, salvo spese da valutare concretamente di volta in volta;

Il Direttore propone ai presenti di approvare i seguenti indirizzi:

- attivare collaborazione con l'Ars teso al raggiungimento di obiettivi comuni nel campo della prevenzione degli stili di vita, strutturando strategie efficaci a promuovere cambiamento degli stili di vita negativi della popolazione e azioni volte al consolidamento di quelli corretti
- dare mandato di eseguire gli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte, ivi inclusa la regolazione del rapporto.

Dopo la discussione tra i presenti

## **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Udito** l'intervento del Direttore

**Visto**

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto;

**Per effetto** della convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

**Rilevata** la propria competenza e ritenuto il miglioramento stili di vita rispondente al mandato della Sds;

### **DELIBERA**

- 1) di attivare collaborazione con l'Ars teso al raggiungimento di obiettivi comuni nel campo della prevenzione degli stili di vita, strutturando strategie efficaci a promuovere cambiamento degli stili di vita negativi della popolazione e azioni volte al consolidamento di quelli corretti
- 2) dare mandato al Direttore di eseguire gli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte, ivi inclusa la regolazione del rapporto.

**9/6 Formalizzazione del rapporto di collaborazione con Scuola di Cinema di Grosseto diretta dal regista Francesco Falaschi per la produzione di corti legati alla promozione dei buoni stili di vita**

Il Direttore illustra quanto segue:

- le tematiche sociali molto importanti che rientrano nei compiti istituzionali della Sds, possono essere trasmesse attraverso il linguaggio e le tecniche della cinematografia, infatti la "Scuola di cinema" per aspiranti attori e registi, diretta dal regista Francesco Falaschi, organizzata dall'associazione grossetana Storie di cinema, con il patrocinio della Provincia di Grosseto, ha già collaborato proficuamente con il Consorzio, avendo realizzato il cortometraggio Segnali di fumo per suo conto;
- in particolare, visto il successo dell'iniziativa, si intende attivare una nuova collaborazione con la Scuola predetta per la produzione di filmati sugli stili di vita per la promozione e consolidamento di quelli corretti, con l'idea di diffonderlo al pubblico presso le scuole medie, tv locali, mediante internet, sale cinematografiche ecc.

Ciò detto propone di:

- attivare la collaborazione sopraccitata per i quattro anni di prevista vigenza del Pis ad oggetto produzione di filmati sugli stili di vita, per la promozione e consolidamento di quelli corretti;
- dare mandato al Direttore di concretizzare di volta in volta con varie azioni di quanto deliberato;

Dopo una breve discussione

### **LA GIUNTA ESECUTIVA**

**Udito** l'intervento del Direttore

**Preso atto** della proposta del Direttore in ordine a tutto quanto sopra;

**Visto**

- il combinato disposto dell'art. 31 e art. 114 del D.Lgs. 267/2000;
-

- la L.R.T. 40/2005 e s.m.i.;
- il D.P.R. 902/1986;
- il vigente Statuto;
- la convenzione disciplinante l'esercizio in forma associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari stipulata tra il Comune di Grosseto, Castiglione della Pescaia, Roccastrada, Scansano, Civitella Paganico, Campagnatico e Asl 9 di Grosseto il giorno 22/01/2010;

**Rilevata** la propria competenza;

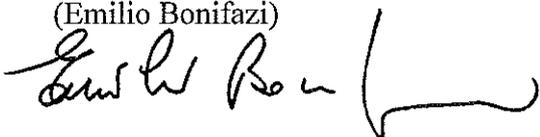
**DELIBERA**

- 1) di attivare la collaborazione per la produzione di filmati sugli stili di vita al fine della promozione e consolidamento di quelli corretti con la "Scuola di cinema" per aspiranti attori e registi, diretta dal regista Francesco Falaschi, organizzata dall'associazione grossetana Storie di cinema, con il patrocinio della Provincia di Grosseto, per quattro anni di prevista vigenza del Pis,
- 2) dare mandato al Direttore di verificare preventivamente la fattibilità di quanto deliberato ed eseguire gli adempimenti conseguenti.

La Giunta Esecutiva termina i propri lavori alle ore 17.00

IL PRESIDENTE

(Emilio Bonifazi)



IL SEGRETARIO

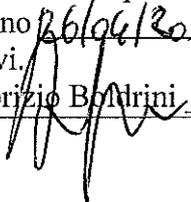
(Fabrizio Boldrini)



**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Il presente verbale è stato pubblicato all' ALBO on line del COESO- SDS in copia integrale e sul sito internet dal giorno 26/06/2013 al giorno 11/05/2013 come da attestazione agli atti per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Fabrizio Boldrini



Allegato al punto 3 verbale di Giunta esecutiva n. 9 del 10/12/2012

Sig. PRESIDENTE  
del COESO-SDS  
SEDE

## RELAZIONE DEL DIRETTORE

10 Dicembre 2012

**OGGETTO: PROPOSTA DI DIRETTIVE DELLA GIUNTA ESECUTIVA PER LA GESTIONE DEL PERSONALE E LA REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA PER L'ANNO 2013.**

### PREMESSA

L'attuale gestione dei servizi e della programmazione del fabbisogno delle risorse umane ad essi finalizzate sono definiti sulla base delle direttive, formulate nel contesto del bilancio di previsione annuale, e dei criteri relativi al Piano del Fabbisogno del personale, di cui alla deliberazione n. 6/1 del 26 Ottobre 2011 della Giunta Esecutiva del COeSO-Sds .

Rispetto allo scenario delineato nella citata deliberazione si devono rilevare rilevanti mutamenti, originati dal cambiamento di rotta della Regione Toscana , che nel contesto delle proprie strategie politico-amministrative e delle politiche di bilancio, finalizzate al drastico contenimento della spesa, ha ritenuto, come è noto, di doversi orientare al superamento dell'esperienza delle Società della Salute. Tale scelta ad oggi non si è ancora concretizzata in atti modificativi dell'attuale ordinamento normativo regionale dell'area socio-assistenziale e socio-sanitaria, ma è stata preannunciata la presentazione di una proposta organica al Consiglio regionale entro il prossimo mese di Marzo.

La Giunta Esecutiva del COeSO-Sds e gli Enti Locali soci si sono peraltro già espressi, pur in tale prospettiva, nel senso di proseguire nell'esperienza della gestione associata in forma consortile dei servizi socio-assistenziali di competenza dei Comuni e di ridefinire a partire da tale assetto organizzativo l'ambito delle necessarie azioni di integrazione con i servizi socio-sanitari.

In tale quadro, che presumibilmente si protrarrà almeno per il primo semestre 2013, occorre comunque adottare alcune misure, in materia di gestione del personale e di programmazione del fabbisogno, per assicurare la regolare gestione dei servizi e per corrispondere alle nuove richieste di affidamento di nuovi servizi pervenute in particolare dai Comuni di Grosseto e Scansano, e per i quali sono avviati i necessari contatti per l'adeguamento dei relativi contratti di servizio.

### I. QUADRO NORMATIVO.

Il COeSO-Sds, come è noto, si caratterizza nel proprio Statuto quale Azienda Speciale Consortile, ai sensi degli artt. 31 e 114 del T.U.E.L. Tale tipologia di azienda è stata interessata nel corso degli ultimi mesi da importanti interventi legislativi, che hanno chiarito il quadro istituzionale di riferimento ed in generale superato, specificamente per quelle che gestiscono "servizi sociali e culturali", la nota

problematica della soppressione dei consorzi di funzione, nonché rimosso alcuni dei vincoli in materia di spesa di personale contenuti nella previgente normativa.

Sinteticamente si riportano le novità richiamate :

1. Con l'art. 25 del DL 1/2012, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, è stato introdotto il comma 5-bis all'art 114 del Tuel, che dopo aver previsto che:” ..... *le aziende speciali e le*” *“istituzioni sono assoggettate al patto di stabilità’..... e che ad esse ... si applicano le disposizioni che stabiliscono, a carico degli enti”* *“locali: divieto o limitazioni alle assunzioni di personale;”* *“contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura”* *“retributiva o indennitaria e per consulenza anche degli”* *“amministratori; obblighi e limiti alla partecipazione societaria”* *“degli enti locali ... ha fra l'altro espressamente stabilito che : “ ...”* ***“Sono escluse dall'applicazione delle disposizioni del presente comma”*** ***“aziende speciali e istituzioni che gestiscono servizi”*** ***“socio-assistenziali ed educativi, culturali e farmacie”***.
2. Con l'art. 9, c1-bis, del D.L. n.95/ 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 Agosto 2012, n. 135, inserito dopo il comma 1, che obbliga regioni, province, comuni a sopprimere o accorpare enti, agenzie, organismi di qualsiasi natura giuridica che esercitano le funzioni fondamentali di cui all'art.117, c.2, lett.p Cost.( come ridefinite dal successivo art 19 del D.L. in oggetto) o le funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane, o in ogni caso ad assicurare la riduzione dei relativi oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, si prevede che : ***“ ....Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano alle aziende speciali, agli enti ed alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali, educativi e culturali.”***
3. Con OdG, approvato dalla Camera dei Deputati in occasione del voto di fiducia sul citato decreto, con il parere favorevole del Governo, proprio al fine di chiarire l'ambito di applicabilità del citato comma 1-bis, si è precisato che tale norma si doveva intendere estesa ed applicata anche ai consorzi di funzione che la precedente disciplina ( art. 2, c.186, lett e, L.191/2009) intendeva sopprimere (vedi Italia oggi del 10.8.2012,p.32).

Le novità citate hanno in gran parte modificato il sistema dei vincoli in particolare in materia di spesa di personale di questo tipo di aziende e del COeSO-SdS in particolare, rispetto al quadro di riferimento della precedente deliberazione n°6/1 di cui sopra, mentre nel caso dei Consorzi di sole ”funzioni”, trattandosi di enti locali a tutti gli effetti, risultano applicabili l'insieme delle norme che regolano l'attività dei Comuni.

Sono comunque da considerare applicabili, anche alle Aziende Speciali che gestiscono servizi socio-assistenziali, i principi generali che stanno alla base dei più recenti provvedimenti in materia di contenimento e revisione della spesa pubblica e, in particolare, per quanto concerne la spesa di personale, occorre sicuramente avere a riferimento il criterio di commisurazione ai vincoli complessivi che fanno capo ai singoli Enti soci, in modo da non contribuire ad alterare per gli stessi i parametri previsti dall'art 76,c.7, del D.L. n°112/08 e s.m.i. relativi al limite del 50% della spesa di personale sulla spesa corrente, ricavabile dalla deliberazione n°14/2011 della Corte dei Conti, Sezione Autonomie , pubblicata il 28 dicembre 2011.

## II. LA SITUAZIONE AZIENDALE

La direzione aziendale ha puntualmente dato applicazione alle direttive contenute nella precedente deliberazione n° 6/1/2011 della G.E. di cui sopra, e pur nel progressivo mutamento del quadro normativo sopradelineato ha proseguito nel monitoraggio della spesa di personale e ad oggi continuiamo ad avere una situazione di costante e tendenziale riduzione della spesa in materia di personale, In particolare :

1. la percentuale di spesa sul totale del bilancio di esercizio 2011, è attestata al 16,3% circa, calcolata con gli ordinari criteri dei bilanci commerciali;
2. riduzione nell'esercizio 2011 rispetto al 2010 di circa 144.000 euro della spesa, computata con criteri analoghi a quelli degli Enti Locali .

In tale contesto nel corso del 2012 si è proceduto a ridurre ulteriormente il ricorso alle assunzioni a tempo determinando, limitando quasi del tutto le sostituzioni per malattia e maternità, nonché i rapporti di collaborazione, mentre si è registrato il collocamento a riposo di due unità di cat B (area sociale) e C (area amministrativa).

Ovviamente in alcuni casi per garantire la continuità di servizi essenziali si è proceduto a ulteriori limitate estensioni dei servizi affidati all'esterno , previa riorganizzazione e concentrazione del personale dipendente in attività di supporto e controllo ( in particolare nelle residenze assistite), indispensabili ad una efficace gestione degli appalti in essere. Tali misure sono ovviamente avvenute correlatamente alle necessarie azioni di revisione dei moduli organizzativi dei servizi appaltati, finalizzate a determinare possibili risparmi e/o riduzioni della spesa, sui quali è in corso il confronto con le aziende appaltatrici, conformemente ai criteri fissati dal recente DL 95/2012.

## III. PROPOSTE PER LA GESTIONE DELL'ANNO 2013.

Per le considerazioni svolte nella premessa occorre quindi soprassedere a misure di revisione organizzativa complessiva e della dotazione organica, prevedendo indispensabili interventi per assicurare la gestione di nuovi servizi affidati dai Comuni di Grosseto e Scansano ed alcune misure di riorganizzazione parziale ormai indifferibili nell'area dei servizi sociali e residenziali, in attesa del riassetto normativo della gestione dei servizi preannunciato dalla giunta Regionale.

1. Con deliberazione della G.C. n° 477 del 20.11.2012, il Comune di Grosseto ha deciso di affidare al COeSO-Sds la “..gestione dell'intero ciclo funzionale legato alla tematica dell' emergenza abitativa...”, estendendo quindi l'affidamento in aggiunta a ai servizi già prestati in materia di collaborazione del servizio sociale professionale nella gestione del fondo di solidarietà per l'emergenza abitativa. La presa in carico dei nuovi servizi affidati comporterà un rilevante incremento delle attività di front-office e di back-office anche per la peculiarità dell'utenza di riferimento. Il comune di Grosseto ha quantificato in 2,5 unità di personale di varie categorie e in 83.000 euro di spesa il fabbisogno standard dei servizi in oggetto, in aggiunta al personale che questa Azienda già destinava agli stessi.

Si ritiene in una prima fase di dover modificare l'approccio organizzativo preesistente, puntando ad un potenziamento della presenza del servizio sociale professionale, che potrà svolgere anche parte dell'attività di back-office, in collaborazione con gli addetti amministrativi del servizio, anche

tenendo conto delle misure di riorganizzazione più sotto proposte; tale nuovo assetto organizzativo risulterà più compiutamente motivato nella proposta di deliberazione di assenso all'acquisizione dei nuovi servizi alla quale si fa rinvio.

Muovendo da tale impostazione si propone di attribuire la competenza dei nuovi servizi all'U.F. Servizi Sociali, la cui struttura organizzativa potrà essere modificata come meglio precisato al successivo punto 3. Si propone altresì di potenziarne il contingente degli operatori professionali con l'acquisizione di n. 2 ulteriori Assistenti Sociali a tempo determinato, da destinare ai nuovi servizi, che potranno essere reperiti prioritariamente anche tramite l'Istituto del comando o distacco dagli Enti soci, ed in subordine mediante il ricorso selezioni pubbliche.

2. Con deliberazione della G.C. n° 60/2012, il Comune di Scansano ha deciso di estendere l'affidamento di alcuni servizi dell'area delle politiche sociali allargate al COeSO-Sds, limitatamente alle attività di front-office e di istruttoria delle pratiche, con specifico riguardo agli adempimenti connessi a :
  - a. concessione di contributi ad integrazione dei canoni di locazione,
  - b. attuazione di interventi in materia di diritto allo studio,
  - c. acquisizione di istanze e gestione amministrativa in materia di trasporti e mense scolastiche,
  - d. attività sportive scolastiche ed extra-scolastiche,
  - e. concessione di assegni per il nucleo familiare e la maternità,
  - f. concessione di bonus ed agevolazioni per le tariffe energetiche,
  - g. supporto al coordinamento dei servizi culturali e delle gestione tutele.

La presa in carico dei predetti servizi ed attività, da affidare all'U.F. Servizi Socio-educativi, comporterà, tenendo conto della valutazione dell'Ente richiedente, una presenza del personale del COeSO-Sds, presso i locali messi a disposizione dal Comune, di circa 12 ore settimanali ulteriori, rispetto a quanto già previsto nel contratto di servizio in essere, per una spesa presunta di circa 10.500 euro; le modalità gestionali risultanti dagli accordi preliminari con il Comune di Scansano saranno più compiutamente illustrate nella specifica proposta già all'attenzione della Giunta esecutiva.

Tendendo conto della già consistente contrazione del personale di area amministrativa, proseguita anche nel corrente esercizio, sarà pertanto necessario procedere ad una modificazione della dotazione organica vigente, prevedendo la trasformazione di n. 1 posto di collaboratore amministrativo in attività socio-educativo –culturali, cat Bs, a tempo ridotto o part-time in un posto a tempo pieno del medesimo profilo professionale; le modalità di acquisizione della posizione aggiuntiva comporterà comunque una spesa non superiore a quella prevista dal Comune richiedente, interessando in via prioritaria il personale già dipendente con contratto di lavoro a tempo ridotto, e solo come "ultima ratio" l'acquisizione tramite selezione pubblica di una unità con prestazione lavorativa ridotta ad 1/3 di quella ordinaria.

3. Con riferimento al pensionamento della Dirigente dell'U.F. Servizi Sociali, si è reso necessario transitoriamente, con Disposizione di servizio del sottoscritto n° 12 del 16.2.2012 ,assegnare la direzione ad interim della stessa alla Dirigente dei Servizi Residenziali, prevedendo per la medesima una retribuzione di risultato aggiuntiva, con modalità analoghe a quella previste dal Comune di Grosseto per i propri dirigenti. Tale soluzione provvisoria si è

resa necessaria in primis per corrispondere alle esigenze di riduzione della spesa di personale a tempo determinato, prevista da norme all'epoca vigenti anche per questa Azienda, ma soprattutto per lavorare ad una revisione organizzativa dell'intero servizio, che rendesse praticabile una riduzione permanente della spesa per la direzione delle due strutture funzionali, da attuare contestualmente alle definitive determinazioni normative ed istituzionali che la Giunta Regionale aveva indicato con la deliberazione n.246/2011.

Il prolungarsi dello stato di incertezza normativa rende però non più procrastinabile un intervento di riorganizzazione dei predetti servizi, essendo emersa nel contempo la chiara esigenza di accompagnare l'accentramento delle funzioni dirigenziali con l'individuazione di figure di supporto settoriali, indispensabili a garantire il necessario coordinamento degli operatori professionali e dei numerosi servizi ed uffici presenti sul territorio.

L'ipotesi di riorganizzazione delineata potrebbe risultare la seguente :

- A. Costituzione di un'unica Unità Funzionale "Servizi sociali residenziali e territoriali", con soppressione delle due precedenti UU.FF. Servizi Socio-sanitari Integrati e Servizi Socio-sanitari Residenziali, modificando opportunamente l'allegato al Regolamento di organizzazione e repertorio delle strutture approvato dall'Assemblea dei soci con verbale n.11 del 27 ottobre 2010;
- B. Istituzione in dotazione organica di n. 5 funzioni professionali di coordinamento, che potrebbero riguardare i settori:
  - a. RR.SS.AA. e Case di Riposo
  - b.minori,
  - c. adulti con disagio,
  - d. disabilità e non autosufficienza,
  - e. gestione Tecnico-amministrativa.

La preposizione di tali funzioni di coordinamento potrebbero essere attribuite a specifiche figure professionali definibili "coordinatore-esperto dei servizi sociali", ascrivibili alla categoria D super della vigente classificazione professionale per i primi 4 settori, da reperire attraverso procedure di selezione comparativa interna riservata al personale già inquadrato come Assistente Sociale; mentre per il settore "gestione amministrativa" potrebbe essere previsto il reperimento di una unità di cat. D, Istruttore Direttivo Amministrativo, ugualmente previa selezione interna.

La proposta avanzata risulta finanziariamente compatibile per l'Azienda, per i costi estremamente più limitati rispetto al reperimento dall'esterno, come risulta dal prospetto più sotto riportato, e potrà essere attuata dopo aver proceduto alle opportune integrazioni del Regolamento relativo alla gestione della dotazione organica ed alle modalità di reperimento delle risorse professionali e s.m.i. approvato con deliberazione del CDA n. 9 del 19/03/2009.

Tali modificazioni organizzative potrebbero peraltro rientrare, in applicazione analogica dell'art. 16 del Dl n. 92/2011 ( convertito con L. n.111/2011) , che prevede piani triennali finalizzati alla razionalizzazione e riqualificazione della spesa, al riordino e ristrutturazione amministrativa, alla semplificazione e digitalizzazione, alla riduzione dei costi della politica, ecc. ,

fra quelle misure generatrici di economie, da destinare fino al limite del 50% al fondo per la contrattazione integrativa del personale dipendente.

Ai fini di consentire una prima valutazione del rapporto costi/benefici delle misure proposte, e che dovrà essere asseverata dal Collegio dei Revisori in via previsionale ed a consuntivo, si rappresenta sinteticamente la situazione sopra prefigurata, i cui calcoli sono al netto degli oneri a carico dell'Ente :

Costo annualizzato del dirigente cessato : -----→ 75.000,00  
Maggiorazione retribuzione posizione/risultato dirigente : --→20.000,00  
Incremento spesa per progressioni verticali interne :  
-----→3.000,00 x 5 = 15.000,00  
Risparmio complessivo : 40.000,00 euro  
50% x fondo integrativo : 20.000,00 euro

#### IV. PIANO DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2013

Sulla base delle considerazioni e delle proposte enunciate ai punti precedenti occorre in sintesi procedere quindi ad autorizzare, nei limiti indicati, le necessarie variazioni alla dotazione organica e l'attivazione dei procedimenti assunzionali necessari, segnalando che, in aggiunta alle misure indicate, sarebbe necessario in relazione ai ricorrenti congedi per maternità del personale con la qualifica di Assistente sociale, essendone previsti 3 (il 20% del contingente in servizio) per il prossimo esercizio, autorizzare il ricorso ad assunzioni a tempo determinato nei predetti limiti.

Come anticipato l'insieme delle misure proposte dovrebbe rimanere nei limiti di spesa di personale complessivi dell'Azienda e degli Enti soci : infatti l'acquisizione delle unità necessarie all'attivazione dei nuovi servizi risulta finanziata dai trasferimenti finanziari e dalla corrispondente riduzione della spesa degli Enti soci, mentre l'acquisizione delle unità a tempo determinato indicate al precedente capoverso risulta nei limiti dei risparmi già determinati per il corrente anno rispetto al 2011 , che presuntivamente ammontano a circa 90.000 euro.

Ovviamente le proposte avanzate e gli atti di gestione conseguenti dovranno essere contemperati ed eventualmente rivisti nell'eventualità di ulteriori modifiche normative e/o di variazioni degli assetti istituzionali del settore e dell'azienda consortile, delle quali si è sopra ragionato.

Contestualmente si propone di operare alcune limitate variazioni alla dotazione organica vigente, come approvata da ultimo con delibera della G.E. n. 6/1/2011, per adeguarla alle esigenze espresse e provvedendo alla eliminazione di alcune posizioni professionali, che ragionevolmente, nel breve/medio periodo, non è prevedibile di poter ricoprire, rinviando comunque una più complessiva revisione nel corso del prossimo esercizio al maturare di nuove condizioni operative.

Per una più compiuta valutazione degli attuali assetti organizzativi e gestionali si allega un quadro riepilogativo della gestione della dotazione organica dell'Azienda alla data odierna, con la specificazione dei posti coperti e delle variazioni proposte.

#### V. CRITERI PER LA GESTIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA AZIENDALE.

La contrattazione integrativa aziendale ha risentito del clima di incertezza più sopra descritto e subito un rallentamento che rischia di limitare il raggiungimento di

alcuni importanti obiettivi di adeguamento organizzativo, cui da tempo il personale sta lavorando. Occorre pertanto, pur con le cautele dovute, maggiormente necessarie in questa fase di transizione, dare alcune indicazioni necessarie ad incentivare la condivisione degli obiettivi proposti e l'apporto individuale e di gruppo sui progetti avviati.

- a. La costituzione del fondo aziendale, sulla base del CCNL attualmente applicato, dovrà seguire principi e criteri analoghi a quelli degli enti locali soci, puntando per la parte variabile alla riduzione delle risorse ordinarie e prevedendo incrementi della stessa legati a:
  - i. risparmi di gestione previsti da specifiche norme di legge come indicato al precedente punto III,3),
  - ii. risorse straordinarie, legate prestazioni di servizi per altre amministrazioni o privati,
  - iii. progetti formativi finanziati da specifici progetti o bandi,
  - iv. una quota massima del 30% di proventi da sponsorizzazioni.
- b. L'utilizzazione del fondo al netto degli istituti obbligatori dovrà essere orientata a privilegiare i progetti di miglioramento, sui quali è stato già avviato il confronto con le OO.SS. per gli esercizi 2011 e 2012, ed in particolare a reimpostare il sistema di valutazione basato sulla misurazione delle performances aziendali ed individuali, per il quale già da quest'anno è attivato un progetto di rilevazione dei processi e/o procedimenti, e dei costi del lavoro riferiti agli stessi: tale ultimo progetto, che sarà oggetto di una specifica ed esaustiva relazione nelle prossime settimane, una volta asseverato dalla G.E., potrà essere portato a completamento nel biennio 2013/2014, con l'avvio a regime di un sistema analitico di controllo dei servizi prodotti e delle prestazioni individuali.

## VI. CONCLUSIONI.

Propongo pertanto che la Giunta Esecutiva approvi, quale direttiva alla Direzione ed alle UU.FF., le linee di lavoro per l'anno 2013 delineate con la presente relazione, ed in specifico le misure organizzative, il piano di fabbisogno del personale ed i criteri per lo sviluppo della contrattazione integrativa aziendale come puntualizzati nei precedenti paragrafi III, IV, e V.

Sarà cura dello scrivente, nella gestione procedimentale ed operativa delle misure proposte, valutare la necessaria coerenza con eventuali modificazioni del quadro normativo e gestionale, ed in secondo luogo, assicurare il mantenimento dei parametri di spesa sulla base dei principi e dei criteri indicati.

IL DIRETTORE  
Dr. Fabrizio Boldrini

**Allegato alla Relazione del Direttore del Coeso-SdS del 10/12/2012, verbale 9 punto 3**  
**\*\*\* variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale 2013**

CATEG.	PROF	PROF. PROFES. SPECIFICO	POSTI RUOLO	POSTI RUOLO COPERTI	Tempo det/comando	Variazioni D.O. Dic 2012	Nuova D.O.	Assunzioni /comando T.D. dall'esterno 2013	POSTI VACANTI
RUOLI DIRIG.	Contratto dirigenza	Dirigente Settore socio assistenziale	1	-		-1			
		Dirigente settore amministrativo	1	-	-		1		1
		Dirigente servizi residenziali	1	-		-1			
		Dirigente medico	1	-	-	-1			
<b>Totale</b>		Dirigenti servizi sociali residenziali e territoriali	4	1	1 fino al 15.02.2015	+1	1		
		Funzionario educatore di comunità	5	3	1	2	3		1
Ds	Funzionario	Funzionario-coordinatore amministrativo	1	1		+1	2		1
		Funzionario-coordinatore Servizi sociali	6	4		+4	4		4
<b>Totale</b>		Istruttore direttivo amministrativo	3	1	-	3	9		4
		Istruttore direttivo contabile	1	1	-		1		2
D	Istruttore direttivo	Istruttore direttivo assistente sociale	17	15			17	2+ 3 straordinarie x supplenza	2
		Istruttore direttivo infermiere	2	-		-2			
<b>Totale</b>		Istruttore amministrativo	23	17		2	21	2+3	4
		Istruttore amministrativo contabile	5	4	-		5		1
C	Istruttore	Istruttore amministrativo contabile	2	2	-		2		-
		Istruttore informatico	1	1	-		1		-

**Allegato alla Relazione del Direttore del Coeso-SdS del 10/12/2012, verbale 9 punto 3  
 \*\*\* variazione della dotazione organica e piano del fabbisogno del personale 2013**

	Istruttore socio-assistenziale	1	1	-		1				
	Istruttore animatore	1	-	-		1				1
<b>Totale</b>		<b>10</b>	<b>8</b>			<b>10</b>				<b>2</b>
	Collaboratore amministrativo	12	7	1 comando		12				4
	Collaboratore amministrativo in attività socio-educativo –culturali	1	1	-		1				-
Bs	Collaboratore amministrativo in attività socio-educativo –culturali – TEMPO RIDOTTO	4 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36	4			4				
	Collaboratore servizi sociali	2	1			1		-1		
	Collaboratore tecnico	1	1	-		1				-
	Collaboratore tecnico autista	1	-	-		-1				
<b>Totale</b>		<b>21</b>	<b>14</b>	<b>1</b>		<b>19</b>		<b>2</b>		<b>4</b>
B	Esecutore servizi sociali	2								
	Esecutore tecnico/amministrativo	2	2			2				
<b>Totale</b>		<b>4</b>	<b>2</b>			<b>2</b>				<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>68 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36</b>	<b>45 di cui 4 a 30/36 e 1 a 24/36</b>	<b>2</b>		<b>63 di cui 3 a 30/36 e 1 a 24/36</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>14 di cui 1 a 30/36</b>
										<b>2</b>
										<b>+3</b>
										<b>straordinarie x supplenza</b>

Aggiornamento novembre 2012. Riferimento : delibere n. 10/ 7 novembre 2009 Cda Coeso, n. 4/ 28 aprile 2010 Giunta Coeso Sds , n. 6/1/2011 G.E. Coeso-SdS

Si aggiungono n. 4 Collaborazioni a progetto ( Uff stampa,Controllo gestione e personale)